

IL CASO

L'insetto è stato «importato» dall'Oriente con gli innesti e adesso rischia di far tanti danni C'è un sistema «naturale»: la lotta con il *torymus sinensis*, un imenottero antagonista. Ma costa

Arriva la «vespa cinese» il killer del castagno

I castanicoltori: «Bisogna correre presto ai ripari»

CORNELIO GALAS

Ricordate quanti danni fece la «sharka», l'infezione da virus che negli anni Ottanta decimò i susini del Basso Sarca? Ave-te idea di quanto si è speso per venire a capo del «flagello» dello scopazzo dei meli? O della mosca olearia? O della processionaria per i pini? Non è un caso poi che in zona si continui a parlare di zanzara tigre, altra «grana» da importazione. Beh, adesso è la volta del «cinipide galligeno», meglio conosciuto come «vespa cinese». È un insetto piccolo, di colore nero, che fa letteralmente strage di castagni. Nel senso che provoca perdite rilevanti non solo per quanto riguarda la produzione di frutti (castagne, marroni) ma anche in riferimento agli accrescimenti legnosi. Insomma, quando arriva, la pianta comincia ad avere problemi di foglie, poi di gemme, soffre come se fosse privata di acqua e ossigeno. Questo imenottero è arrivato dall'Oriente a quanto pare con l'importazione di «innesti». In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2002, in provincia di Cuneo. Attacca sia il castagno europeo che quello selvatico o innestato. Si tratta di sole femmine che si autofecondano: lunghe circa 2 millimetri, zampe giallo-brunastre, in grado di deporre fino a 150 uova senza appunto accoppiarsi. Compiono da fine maggio (quindi ci siamo) a luglio. Le larve nascono a partire dalla



Sopra, il cinipide galligeno, meglio noto come «vespa cinese» che si sta diffondendo anche in Trentino con serie minacce per tutti i castagni anche del Basso Sarca. A fianco l'insetto «antagonista» (una sorta di «Robocop») che potrebbe bloccare con efficacia l'infezione



fine di luglio e svernano nelle gemme senza che nessun segno visibile ne riveli la presenza ad un esame esterno. Nella primavera successiva si formano vistose «galle» (escrescenze che poi diventano rossastre) sui germogli. Inutile dire che nell'Alto Garda e Ledro (ma ormai l'infezione) è arrivata in tutta la nostra regione) castanicoltori, custodi forestali e anche chi semplicemente ha a cuore l'ambiente, sono molto preoccupati. Si chiede un tempestivo intervento - su larga scala - della Provincia, della Regione prima che sia troppo tardi. Ma che cosa si può fare? Altrove è stato sperimentato con successo un insetto antagonista, il «*torymus sinensis*», una sorta di zecca (ha vagamente le sembianze di «Robocop») che attacca la vespa cinese. E la neutralizza. Solo che a quanto dicono questo sistema è costoso. Anche se sarebbe naturale, senza controindicazioni per l'ambiente e assolutamente efficace. Del resto l'intervento non può essere procrastinato. Il cinipide galligeno sta per «mangiarsi» un vero e proprio patrimonio. Non solo a livello culturale ma anche paesaggistico. Tutti gli interventi effettuati dai castanicoltori negli ultimi anni per il recupero del castagno in zona. Anche dei «selvatici». Sarebbe veramente assurdo adesso alzare bandiera bianca e dar via libera a questo «flagello». «Siamo già in ritardo - dicono - bisogna assolutamente correre ai ripari».

MONTAGNA

Organizzazione perfetta e grande pubblico per il concerto in S. Giuseppe

Dal Cai i complimenti alla Sat



A sinistra il Coro della Sat in S. Giuseppe; qui sopra Martini e il presidente rivano Marco Matteotti

Qualche motivo di «preoccupazione» c'era ed era legittimo e comprensibile. Il destino, sotto forma di calendario, aveva sovrapposto nella stessa serata la finale di Champions League tra Inter e Bayern, il saggio di fine anno della scuola musicale, l'ultimo avvenimento serale della festa dell'associazione Viva Riva in piazza Costituzione. Appuntamenti che avrebbero potuto fare «ombra» ad un evento comunque straordinario come sa esserlo un concerto del Coro della Sat di Trento, organizzato per celebrare degnamente un altro evento altrettanto importante, la prima volta in riva al lago dell'assemblea nazionale del Cai, il Club Alpino Italiano. Ebbene, nonostante una «concorrenza agguerrita», centinaia di persone non hanno voluto mancare all'appuntamento di sabato sera nella suggestiva cornice dell'auditorium della chiesa di San Giuseppe al Rione Degasperri dove il coro impeccabilmente diretto dal maestro Mauro Pedrotti ha regalato due ore di profonde emozioni offrendo il meglio del proprio repertorio, con motivi storici e altri meno conosciuti alla grande platea.

Una «ciligina» sulla torta nell'ambito del grande impegno organizzativo profuso dalla Sat di Riva del Garda per accogliere nel migliore dei modi le centinaia e centinaia di delegati giunti da tutta Italia per la due giorni di lavoro che doveva tra l'altro procedere all'elezione del nuovo presidente e del vice del Club Alpino Italiano. Gli elogi arrivati dai vertici del Cai ma anche da tutti i delegati giunti a Riva appositamente per l'evento sono la testimonianza tangibile della bontà e della precisione del lavoro svolto dalla «macchina organizzatrice» della Sat rivana, guidata dal presidente Marco Matteotti. Oltre una sessantina sono stati i volontari che hanno accompagnato in ogni «passaggio» le due giornate dei delegati Cai, e per molti volontari, tra cui i vertici stessi della Sat di Riva e il consiglio direttivo della sezione cittadina, l'impegno e il lavoro non si sono limitati ovviamente alle due giornate dell'assemblea ma sono stati fondamentali nella preparazione dell'evento e dell'ospitalità che non ha fatto mancare nulla ai quasi 500 convenuti provenienti da tutta la Penisola.

IN BREVE

IL VERTICE DELLE OPPOSIZIONI

● Vertice politico delle forze di minoranza oggi alle 18 presso la sede del Pdl a Varone, in via dei Ferrari. L'incontro, al quale dovrebbero partecipare i rappresentanti delle liste Pietro Matteotti, Progetto per Riva, Lega Nord, Pdl e Rivanit, sarà l'occasione per elaborare alcune «ipotesi di concertazione di iniziative per dar voce e visibilità - recita una nota del Popolo della Libertà ai problemi e alle esigenze degli ampi settori della società civile cittadina».

SERATA KARAOKE AL BAR CAPRICCIO

● Tradizionale serata karaoke oggi al Bar Capriccio di viale Trento, a Riva. Musica e allegria dalle 21 alle 24.

INCONTRI MUSICALI DI PRIMAVERA

● Primo appuntamento oggi alle 20.30 per gli «incontri musicali di primavera e i saggi degli allievi» del Conservatorio Bonporti di Riva. Alle 20.30 si esibiscono gli allievi di violino, chitarra, flauto e clarinetto.

ALTO GARDA

...CON NOI!

G0051910

DA CARLOTTA

RISTORANTE TIPICO

WWW.HOTELSTELLADITALIA.EU

Proponiamo
cucina tipica trentina
e carne salada

per i clienti,
su prenotazione,
proponiamo
IL TRASPORTO GRATUITO,
andata e ritorno
dal ristorante

GAVAZZO DI TENNO (Tn) via Mazzini 7 - a 3 km da Riva d/G, a 300 mt. dopo le cascate del Varone
per prenotazioni Tel e fax 0464-567163 - info@hotelstelladitalia.eu

G0050118

MACELLERIA

le migliori carni trentine e italiane
FORMAGGI e SALUMI
Trentini ed extraregionali
VINI e CONFETTURE
Le nostre migliori selezioni per il vostro palato

RIVA DEL GARDA (TN) - VIA DANTE, 14 - TEL. 0464 550389

ORARIO DI APERTURA: 9.00/13.00 - 16.00/20.00

Hotel Ristorante
CAMPAGNOLA

Riva del Garda

a disposizione dei
CLIENTI DEL RISTORANTE
su prenotazione
parco di 5000 m² con
giochi gonfiabili,
campo da calcio in erba,
campo da pallavolo.
I bambini potranno
godere di uno splendido
momento di giochi,
concedendo ai genitori
un attimo di relax.

SI ORGANIZZANO
FESTE DI COMPLEANNO
E CELEBRAZIONI VARIE

VIA S. TOMASO, 11 - RIVA DEL GARDA - Tel. 0464 521103
www.hotelcampagnola.net

R0042345

LINEA FLEX OTTICA

VENDITA DIRETTA

OCCHIALI VISTA & SOLE UOMO, DONNA E BAMBINO

Test
computerizzato
GRATUITO

Arco (TN) Via S. Caterina, 60/F
Tel. 0464 514440
dietro Centro Commerciale Girasole

Rovereto (TN) - V.le Vittoria 42/G
Tel. 0464 486544
lineaflexsncl@virgilio.it